

# **COMUNE DI MONSERRATO**

piano strategico  
secondo report intermedio  
luglio 2006



## Sommario

**INTRODUZIONE GENERALE**

---

**L'APPROCCIO METODOLOGICO**

---

**AGENDA STRATEGICA**

---

**QUADRO CONOSCITIVO**

---

**SCENARI E VISIONI**

---

**REPERTORIO DELLA PROGETTUALITÀ**

---

**I TEMI E LE LINEE STRATEGICHE DEL PIANO**

---

**LA PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DEL PIANO**

---

**LA GESTIONE DEL PROCESSO DEL PIANO STRATEGICO**

---

## **INTRODUZIONE GENERALE**

---

L'Amministrazione comunale di Monserrato, secondo quanto disposto dalle Linee Guida regionali per la pianificazione strategica, ha redatto il presente Secondo report intermedio per il Piano Strategico Comunale quale sintesi del processo avviato.

### ***L'avvio del Piano Strategico Comunale ed Intercomunale***

Nei mesi di Ottobre e di Dicembre 2005 sono stati elaborati i piani metodologici per la pianificazione strategica comunale ed intercomunale con l'obiettivo di delineare un percorso metodologico ed operativo per la definizione di una visione futura del Comune di Monserrato sia nella sua dimensione locale che in quella sovralocale, dimensioni che trovano forti sovrapposizioni ed integrazioni, vista la sua collocazione all'interno dell'area vasta cagliaritana, sia in termini spaziali che funzionali con alcuni temi strategici emersi da altri comuni coinvolti nel processo di pianificazione. Coerentemente con gli indirizzi della Commissione Europea per il ciclo programmatico 2007-2013, il piano strategico dovrà inoltre consentire la definizione di un quadro di coerenza e di coordinamento all'interno del quale prefigurare la progettualità di valenza strategica a medio-lungo termine.

Il presente documento contiene una sintesi del lavoro svolto per la elaborazione del piano Strategico Comunale di Monserrato con l'obiettivo di documentare le attività, le fasi di elaborazione e i primi risultati, utili per programmare la prosecuzione del lavoro nei prossimi mesi, in riferimento al percorso delineato nel Piano Metodologico Operativo redatto dall'Amministrazione comunale. Viene inoltre fornito uno stato d'avanzamento del procedimento tecnico-amministrativo riguardante delle risorse assegnate.

Il report contiene alcuni allegati che illustrano in maggior dettaglio le attività svolte e i primi prodotti del piano, quale esito fondamentale del processo avviato.

La programmazione delle diverse attività e le modalità di svolgimento sono state organizzate in riferimento al Piano Metodologico Operativo. In questa seconda fase di lavoro, in relazione a quanto previsto all'interno del primo report intermedio, è stato aggiornato e approfondito il cronoprogramma delle attività, anche in riferimento alle attività di pianificazione strategica intercomunale ed alla tempistica delle amministrative comunali avvenute a maggio scorso.

## **L'APPROCCIO METODOLOGICO**

### ***La Pianificazione strategica***

Gli Orientamenti del Tavolo Inter-istituzionale per la "Riserva Aree Urbane" del FAS per il periodo 2007-2013 per i piani strategici per le città e le aree metropolitane descrivono il piano strategico come uno strumento di pianificazione territoriale tramite il quale le città si dotano di strategie per assolvere al loro ruolo di nodi di eccellenza delle reti materiali ed immateriali nei territori di riferimento, considerando i fattori, le funzioni e le interrelazioni metropolitane ed extra-regionali e, se pertinenti, internazionali.

### ***Il contesto politico-amministrativo***

Dalla prassi consolidata, la pianificazione strategica si caratterizza per la sua natura politico-programmatica che consente ad una comunità di definire, attraverso la condivisione di un'idea della propria città, una visione futura in grado di orientare le politiche locali e di mettere a sistema azioni e progetti promossi dai diversi attori, promuovendo sinergie intersettoriali, locali e sovralocali.

Gli orientamenti emersi dal Tavolo Inter-istituzionale rivelano che la struttura, i contenuti, gli organismi di governo e le modalità di costruzione e di gestione dei piani strategici non possono essere aprioristicamente codificati in via prescrittiva, trattandosi, per loro stessa natura e definizione, di strumenti necessariamente flessibili e adattativi. Spetta alle amministrazioni locali declinare i loro piani in funzione delle peculiarità e delle potenzialità territoriali per aprirli poi alla verifica ed al contributo degli attori locali.

Il momento di riorganizzazione politico-amministrativo attualmente in corso offre un'opportunità di riflessione e dialogo collettivo sul futuro della città di Monserrato utile a stimolare ed orientare le attività di Pianificazione Strategica, come metodo e processo a supporto delle attività future dell'Amministrazione Comunale.

### ***Il percorso metodologico***

Il percorso per l'elaborazione del Piano Strategico Comunale è stato definito all'interno del piano metodologico per la pianificazione strategica comunale consegnato nel mese di dicembre 2005 all'Amministrazione Regionale e prevede, in sintesi, i seguenti ambiti di lavoro:

#### *Costruzione del patrimonio informativo per l'elaborazione del piano*

L'obiettivo di questa attività è quello di costruire il patrimonio di documentazione, informazione e conoscenza utile al processo di pianificazione, in funzione dei temi di interesse per il piano strategico, individuando contestualmente gli attori coinvolti nel processo di piano.

#### *Elaborazione della visione condivisa del piano*

L'obiettivo è quello di elaborare e condividere immagini e scenari che consentano di ripensare il futuro della città attraverso l'interpretazione delle tendenze dei processi territoriali in atto e l'elaborazione di linee strategiche riferite ad un orizzonte temporale definito. Risulta particolarmente rilevante la definizione di immagini e scenari al futuro che considerino la dimensione territoriale dell'area vasta e il posizionamento strategico del Comune di Monserrato nell'area vasta di Cagliari.

#### *Quadro strutturato della progettualità*

L'obiettivo in questo caso è quello di mettere in rete, sostenere e accompagnare la progettualità in itinere e già avviate, ripensandole in una prospettiva strategica attraverso l'elaborazione e la redazione di un quadro strutturato dei progetti basato sulla selezione di temi di rilevanza strategica che consentirà di promuovere con maggior efficacia azioni di stimolo alla progettualità e azioni finalizzate alla messa in rete dei progetti esistenti o in fase di attivazione.

*Definizione e condivisione delle priorità in termini di linee d'azione e progetti strategici*

Questa attività prevede la definizione e selezione di alcuni temi e obiettivi e di un numero limitato di progetti, programmi e azioni ad elevato contenuto strategico e simbolico, come esito fondamentale del processo di pianificazione strategica. In questa fase si prevede la predisposizione del Documento del Piano Strategico comunale corredato dagli eventuali accordi formali tra l'Amministrazione comunale e i partner pubblici e privati.

## I TEMI E LE LINEE STRATEGICHE DEL PIANO

Il Comune di Monserrato, attraverso il piano strategico, intende rafforzare il proprio ruolo all'interno dell'area vasta cagliaritana come centro di riferimento per alcuni servizi rari, quali servizi dell'alta istruzione e della sanità, impianti sportivi e per l'offerta di residenza di qualità, ponendosi come nodo di connessione tra il capoluogo ed il settore orientale dell'area vasta.

Alla scala comunale la visione strategica dello sviluppo di Monserrato intende porre a sistema le opportunità e le potenzialità peculiari del comune e del suo territorio, soprattutto per quanto riguarda il suo capitale sociale ed ambientale. Il piano affronta temi come il rapporto con l'Università, la qualità urbana e dei servizi culturali e sociali con particolare attenzione alla popolazione anziana, giovane e con particolari problematiche sociali; la qualità urbana del centro storico e del suo immediato intorno; le potenzialità delle zone agricole; le problematiche legate alla mobilità e traffico.

Il Piano Strategico di Monserrato concentra l'attenzione in riferimento alle seguenti aree tematiche così sinteticamente descritte.

### *Monserrato e l'Università*

La presenza nel comune di Monserrato della Cittadella Universitaria, del Policlinico Universitario e della popolazione universitaria (6,600 studenti iscritti alle facoltà presenti a Monserrato) rappresentano per la città una risorsa determinante.

Il piano strategico fornisce una cornice all'interno del quale esplorare nuove sinergie tra Università e comune di Monserrato. Sono già in corso importanti iniziative in questo senso con il Policlinico Universitario, tramite l'accordo di programma per la ristrutturazione dell'ex istituto CRIES, con il Dipartimento di Fisica per il potenziamento del museo universitario.

Si prospettano inoltre le condizioni per un insediamento a Monserrato di un Centro di Medicina dello Sport, in cui svolgere attività di ricerca, didattica e promozione della salute e della cultura sportiva, anche legata alla localizzazione dei nuovi impianti sportivi.

All'interno delle attività di pianificazione strategica sono previste specifiche azioni orientate a indagare maggiormente ulteriori sinergie attivabili direttamente o indirettamente con l'Università affinché diventi uno dei principali fattori di sviluppo per il territorio e i suoi abitanti. In particolare esplorando:

- la possibilità di favorire la creazione di una nuova economia locale legata ai servizi per la comunità degli studenti e dei docenti presenti a Monserrato (attività commerciali, residenziali, ristorazione, attività ricreative, ecc);
- la possibilità di promuovere nuova imprenditorialità, anche in riferimento a programmi di Sviluppo e Ricerca per PMI, all'interno del tessuto socio-economico monserratino;
- iniziative volte ad "avvicinare" la Cittadella Universitaria alla città attraverso il potenziamento dei collegamenti per facilitare la mobilità e l'accessibilità tra le parti della città separate dalla SS 554;
- modalità di diffusione e condivisione della conoscenza tra Università e Comune.

Inoltre, la realizzazione di un "Polo scientifico ed ambientale" sito nell'ex polveriera di Cuccuru Angius, tra Monserrato e Selargius, può favorire la promozione culturale, scientifica e ambientale nell'intera area. L'ex polveriera è infatti, destinata a diventare un polo scientifico, culturale e ambientale d'interesse regionale. La polveriera diventerà sede principale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) e potrà favorire un collegamento con il polo universitario.

Il comune di Monserrato, con il protocollo d'intesa già sottoscritto con il comune di Selargius e con ulteriori intese con l'Istituto Nazionale di Astrofisica e gli istituti scolastici presenti nel territorio, può accrescere il proprio ruolo nella promozione di eventi legati al mondo scientifico anche a carattere divulgativo.

Nei capitoli seguenti sono riportate analisi, indagini e interviste tramite le quali è stato possibile approfondire il tema del rapporto con l'Università mediante la costruzione di immagini al futuro e l'individuazione di linee e azioni strategiche specifiche.

*Monserrato: le popolazioni, i tempi, i luoghi, i servizi*

### **Il centro storico**

Quest'area tematica intende esplorare, attraverso una riflessione collettiva a partire da alcune iniziative già portate avanti dall'amministrazione (come "La città dei bambini"), gli ambienti di vita di Monserrato, i problemi, le potenzialità, i bisogni e le aspettative della popolazione.

### **Gli spazi aperti**

Il piano strategico fornisce un'occasione utile per indagare le prospettive aperte anche dal PUC riguardanti l'impiantistica sportiva ed i parchi territoriali ad essa collegata.

Inoltre, emerge dalle analisi svolte il ruolo potenziale dell'area agricola come fascia di "transizione agri-urbana" di livello metropolitano tra i centri dell'area vasta e quelli dell'entroterra del campidano e del Parteolla.

Il piano strategico può esplorare le potenzialità di quest'area, come elemento centrale della memoria storica della comunità, in termini economici, paesaggistici, ambientali ed identitari attraverso una riflessione sulle possibili modalità di produzione, ricerca, fruizione e *governance*, anche in collaborazione con altri comuni della "campagna urbana" cagliaritana.

### *Capacità istituzionale*

Infine, il piano strategico offre l'occasione per promuovere la crescita della capacità istituzionale dell'amministrazione, in particolare per quanto riguarda la gestione interna dei complessi processi di interazione e collaborazione tra settori tecnici e amministrativi e tra questi e la componente politica. Rispetto a questa opportunità l'attività svolta all'interno dell'amministrazione è stata quella di strutturare l'organigramma gestionale del piano strategico attraverso il coinvolgimento attivo delle strutture tecniche e amministrative del Comune, la creazione di opportunità volte a condividere l'impostazione metodologica e a raccogliere gli eventuali suggerimenti e apporti propositivi dei funzionari intervistati, verificando caso per caso la fattibilità di un concreto coinvolgimento nelle attività di elaborazione del piano strategico, prevedendo percorsi operativi e programmi di formazione continuativi.

## **AGENDA STRATEGICA**

---

Il Piano metodologico operativo prevede una serie di attività che possono essere così riassunte e divise nelle tre fasi operative di lavoro sino ad arrivare alla scadenza ultima prevista per ottobre 2006. In dettaglio l'Agenda Strategica prevede:

### **Prima Fase di lavoro – Gennaio/Marzo 2006: Fase di avvio**

Successivamente alla presentazione del Piano Metodologico si è dato l'avvio ad una serie di indagini conoscitive e di interviste semi-strutturate con i tecnici dell'Ente:

- elaborazione visione interna amministrazione comunale
  - o Interviste amministratori: sindaco uscente
  - o Intervista capi settore

Le altre attività avviate in questa fase sono state:

- definizione preliminare dei caratteri significativi del territorio e della dimensione demografica e socio economica finalizzata all'individuazione dei temi e degli attori che saranno coinvolti nell'elaborazione del Piano Strategico di Monserrato;
- programmazione dei processi di interazione tra l'Amministrazione Comunale e gli attori individuati per la costruzione del programma operativo del Piano Strategico;
- prima definizione degli strumenti di formazione e di comunicazione e promozione del piano.

### **Seconda Fase di lavoro – Aprile/Luglio 2006**

Per quanto riguarda le attività previste per l'Elaborazione del Piano Strategico Comunale all'interno del Piano metodologico e nel *primo report intermedio*, si riportano di seguito le attività avviate. Nelle tabelle sono elencate:

- le azioni previste dal piano metodologico;
- le specifiche attività già avviate;
- i documenti all'interno dei quali tali attività trovano sintesi ed applicazione al processo di pianificazione strategica.

**2a] Costruzione del patrimonio informativo per l'elaborazione del piano**

Azioni previste dal Piano Metodologico	Attività avviate	Documenti di riferimento
Costruzione della conoscenza attraverso analisi e indagini dirette e indirette	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Interviste amministratori (nuovo sindaco, assessori);</li> <li>– Intervista capi settore;</li> <li>– Analisi socio-demografiche (fonte ISTAT censimento della popolazione e delle abitazioni);</li> <li>– Analisi rassegna stampa;</li> <li>– Analisi delle esigenze formative;</li> </ul>	<p>Rapporto sullo stato del territorio (in fase di elaborazione)</p> <p>Quadro strutturato della progettualità, visione condivisa dello scenario attuale</p>
Definizione del rapporto del Piano Strategico con la strumentazione urbanistica e programmatica gestionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Analisi strumenti urbanistici: PUC;</li> <li>– Schedatura Piano triennale OOPP;</li> <li>– Analisi comparata dei modelli organizzativi della Progettazione Integrata e della Pianificazione Strategica;</li> <li>– Analisi del Programma socio assistenziale;</li> </ul>	<p>Rapporto sullo stato del territorio,</p> <p>Quadro strutturato della progettualità</p>
Rappresentazione di quadri territoriali comunali e d'area vasta	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Analisi della documentazione programmatica esistente sovracomunale: PPR;</li> <li>– Rappresentazioni di alcune dinamiche socio demografiche (fonte ISTAT censimento della popolazione e delle abitazioni);</li> </ul>	<p>Rapporto sullo stato del territorio,</p> <p>Quadro della progettualità</p>

Le interviste agli amministratori sono state mirate a rilevare:

- l'immagine attuale del territorio;
- le aspettative rispetto alla pianificazione strategica;
- le iniziative ritenute rilevanti
- gli stakeholders da coinvolgere nel processo di partecipazione.

Le interviste ai capi settore sono state mirate a rilevare:

- le iniziative in corso
- il fabbisogno formativo;
- Gli stakeholders da coinvolgere nel processo di partecipazione.

Sono in itinere le attività per la condivisione di strumenti e metodi per l'interpretazione territoriale che trovano attuazione all'interno di un documento di indirizzi per la formazione. Tale fabbisogno formativo è definito sia attraverso l'analisi del Piano di Formazione esistente nel Comune di Monserrato, relativo allo sviluppo delle competenze della Pubblica Amministrazione, che sulla base delle analisi delle interviste con i dirigenti e con gli amministratori.

La progettazione e realizzazione di strumenti di comunicazione e promozione, così come indicato all'interno del Piano Metodologico costituisce un'attività trasversale alla costruzione del processo di partecipazione e comunicazione.

**2b] Elaborazione della visione condivisa del piano**

Azioni previste dal Piano Metodologico	Attività avviate	Documenti di riferimento
Coinvolgimento della società locale mediante tecniche di partecipazione (incontri strutturati, <i>workshop</i> , laboratori)	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Interviste con i settori tecnici interni al comune;</li> <li>– Lettere informative agli attori istituzionali individuati nel PMO;</li> <li>– Elaborazione del progetto di comunicazione e di coinvolgimento;</li> <li>– Costruzione di una prima stakeholders map.</li> </ul>	Documento strategico preliminare contenente le prime indicazioni utili per l'orientamento del piano
Definizione dei temi e orientamenti prioritari della pianificazione comunale	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Interviste con i settori tecnici interni al comune;</li> <li>– Analisi dei programmi elettorali dei candidati sindaci (elezioni 29 maggio 2006);</li> <li>– Elaborazione visione interna Amministrazione Comunale</li> </ul>	Documento strategico preliminare
Comunicazione e informazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Costruzione ed implementazione del sito web del piano strategico (prima versione);</li> </ul>	Sito web

**2c] Quadro strutturato della progettualità**

Azioni previste dal Piano Metodologico	Attività avviate	Documenti di riferimento
Raccolta, organizzazione e rappresentazione della progettualità emergente dall'analisi di piani, programmi e progetti	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Analisi della documentazione attualmente disponibile;</li> <li>– Costruzione del quadro strutturato della progettualità e delle iniziative in corso;</li> </ul>	Quadro strutturato della progettualità
Valutazione della rilevanza strategica della progettualità rilevata	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Valutazione preliminare della rispondenza delle azioni progettuali rispetto ai temi individuati;</li> <li>– Elaborazione di elementi d'integrazione tra Progettazione Integrata e Pianificazione Strategica;</li> </ul>	Quadro strutturato della progettualità

**Terza Fase di lavoro – Agosto/Ottobre 2006**

In questa fase tutte le attività avviate nella fase precedente saranno completate per la redazione del documento strategico definitivo. Tale fase avrà come esito l'individuazione e la selezione delle linee d'azione e progetti strategici.

**3a] Costruzione del patrimonio informativo per l'elaborazione del piano**

Azioni previste dal Piano Metodologico	Attività avviate	Documenti di riferimento
Costruzione della conoscenza attraverso analisi e indagini dirette e indirette	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Definizione delle indagini integrative;</li> </ul>	Rapporto sullo stato del territorio  Quadro strutturato della progettualità, visione condivisa dello scenario attuale
Definizione del rapporto del Piano Strategico con la strumentazione urbanistica e programmatica gestionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Analisi piano economico gestionale (PEG);</li> <li>– Analisi bilancio;</li> <li>– Analisi piano comunale di protezione civile;</li> <li>– Analisi del Piano di Formazione;</li> </ul>	Rapporto sullo stato del territorio,  Quadro strutturato della progettualità  Documento di indirizzi per la formazione
Rappresentazione di quadri territoriali comunali e d'area vasta	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Progettazione delle rappresentazioni significative;</li> <li>– Rappresentazione grafiche e testuali di quadri territoriali;</li> <li>– Rappresentazione grafiche e testuali delle attività di ascolto e partecipazione;</li> <li>– Definizione dei temi di approfondimento del piano strategico;</li> <li>– Rappresentazioni grafiche e testuali della progettualità;</li> </ul>	Rapporto sullo stato del territorio,  Quadro della progettualità

**3b) Elaborazione della visione condivisa del piano**

Azioni previste dal Piano Metodologico	Attività avviate	Documenti di riferimento
Definizione dei temi e orientamenti prioritari della pianificazione comunale	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Indagine tramite questionari agli studenti e docenti universitari;</li> <li>– Eventuali interviste integrative: per esempio con testimoni privilegiati (residenti o ex-residenti);</li> </ul>	Documento strategico
Coinvolgimento della società locale mediante tecniche di partecipazione (incontri strutturati, <i>workshop</i> , laboratori)	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Costruzione di una mappa degli stakeholders;</li> <li>– Incontri attori istituzionali;</li> <li>– Focus group con il consiglio comunale per la verifica e l'elaborazione dei temi emergenti;</li> <li>– Incontri con le associazioni per la presentazione del piano strategico;</li> <li>– Definizione dei gruppi di lavoro sui temi significativi emersi nel processo di piano;</li> </ul>	Documento strategico contenente le prime indicazioni utili per l'orientamento del piano
Comunicazione ed informazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Pubblicazione in rete del sito web;</li> <li>– Pubblicazione di una newsletter comunale;</li> </ul>	Sito web

**3c] Quadro strutturato della progettualità**

Azioni previste dal Piano Metodologico	Attività avviate	Documenti di riferimento
Raccolta, organizzazione e rappresentazione della progettualità emergente dall'analisi di piani, programmi e progetti	– Rappresentazione della progettualità strategica rispetto a chiavi di lettura territoriali e tematiche funzionali;	Quadro strutturato della progettualità
Valutazione della rilevanza strategica della progettualità rilevata	– Valutazione finale della rispondenza delle azioni progettuali rispetto ai temi individuati; – Elaborazione di elementi d'integrazione tra Progettazione Integrata e Pianificazione Strategica;	Quadro strutturato della progettualità

Ad integrazione delle analisi portate avanti nella prima e seconda fase, verranno condotte ulteriori interviste e indagini relativamente a progetti ed iniziative. Il programma di lavoro prevede interviste ed indagini tese a rilevare:

- progetti ed iniziative (sia pubbliche che private) formalizzate attraverso atti amministrativi, rilascio di licenze e permessi, protocolli;
- progetti ed iniziative (sia pubbliche che private) che esprimono aspettative future. Particolare attenzione verrà posta sui laboratori territoriali regionali per la progettazione integrata;
- rappresentazioni grafiche e testuali della progettualità.

**3d] Individuazione e la selezione delle linee d'azione e progetti strategici**

Le attività e le specifiche azioni correlate relative a questa sottofase possono, coerentemente con quanto riportato nel Piano Metodologico, essere così sintetizzate:

- Definizione e selezione di alcune azioni e progetti strategici;
- Verifica della fattibilità delle proposte progettuali ritenute prioritarie;
- Costituzione di partenariati fra i differenti attori coinvolti nelle singole iniziative;
- Elaborazione di strumenti per il monitoraggio e la gestione del Piano Strategico;
- Istituzione di un Comitato partenariale di monitoraggio per l'attuazione del Piano.

## **IL QUADRO CONOSCITIVO**

---

La costruzione del quadro conoscitivo di sfondo delle dinamiche territoriali che possono essere individuate a Monserrato è stata impostata in relazione alle esigenze di conoscenza emerse dal processo di elaborazione del Piano.

In particolare le attività di analisi e ascolto del territorio hanno permesso di esplicitare alcuni temi strategici per la città di Monserrato per i quali sono state condotte alcune analisi di base di supporto alla definizione di progetti specifici.

In questo capitolo sono riportati alcuni aspetti significativi risultanti delle analisi sui dati ISTAT sulla popolazione e le abitazioni finalizzate alla costruzione di un quadro conoscitivo di sintesi inerente la consistenza e le dinamiche demografiche del comune di Monserrato.

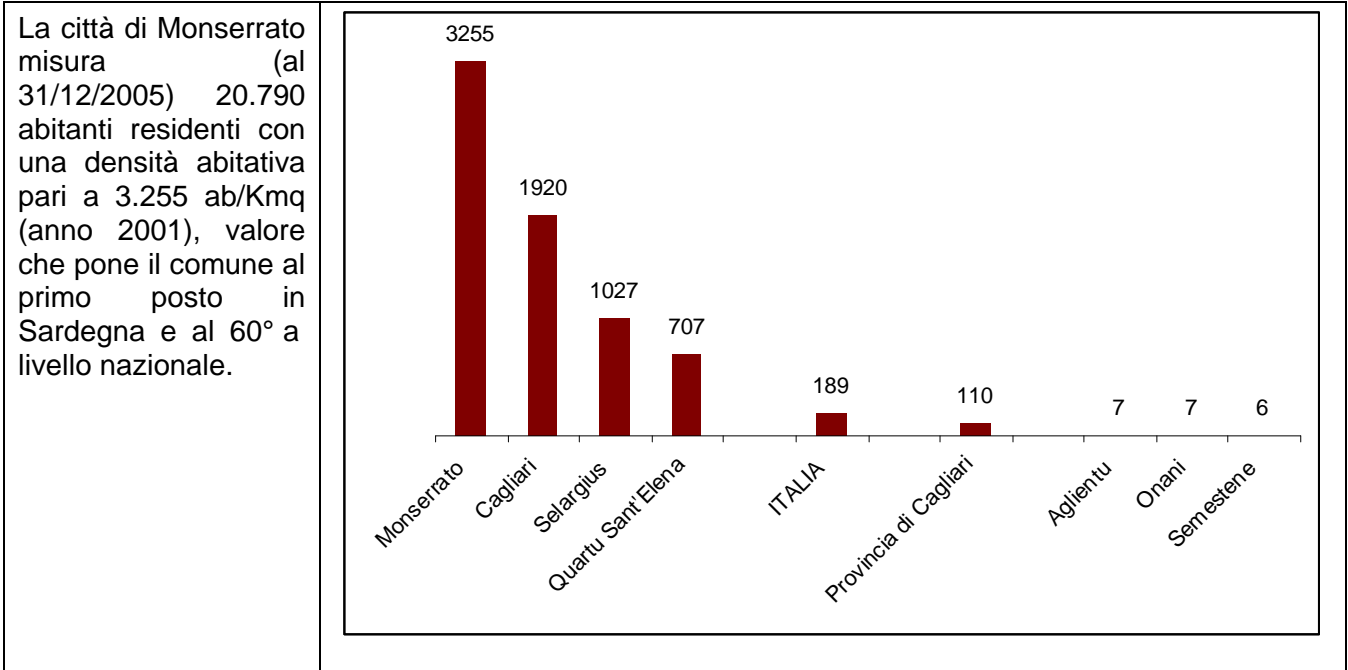
L'analisi dei dati ISTAT relativi all'ultimo censimento evidenziano come in quasi tutti i comuni di maggiore ampiezza demografica si assiste ad un decremento di popolazione residente in corrispondenza di importanti incrementi demografici registrabili nei comuni contermini.

Nel periodo compreso tra il 1951 e il 2001 la popolazione dell'Area Vasta di Cagliari, escluso il capoluogo, si registra un incremento pari al 177%, mentre nel capoluogo la consistenza demografica ha registrato un incremento dal 1951 al 1981 pari a circa il 70%. Dal 1981 la popolazione del capoluogo è diminuita considerevolmente, passando alle 204.237 unità censite nel 1991 e alle 164.249 nel 2001 (escluso Monserrato che nell'ultimo censimento misurava 20.829).

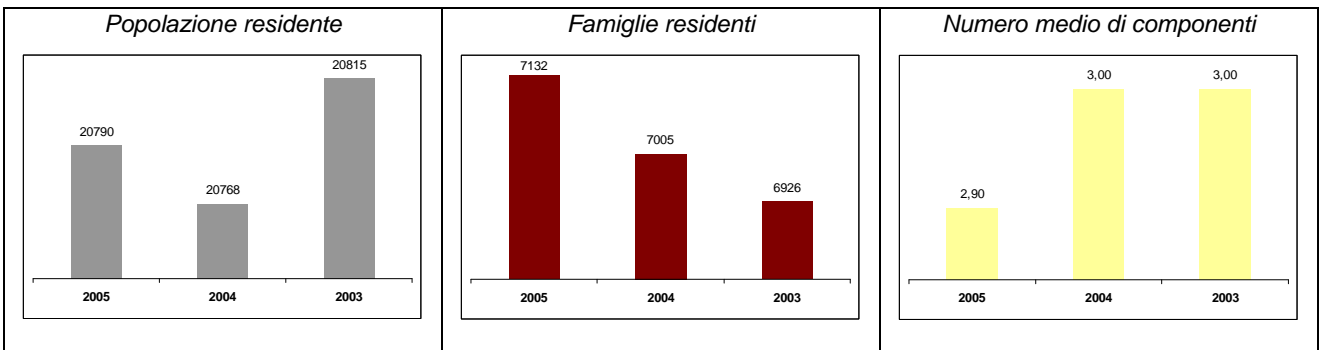
Negli ultimi decenni si assiste ad un progressivo e continuo spostamento di popolazione dalle altre aree della provincia (e della regione) verso l'area di Cagliari. Negli anni compresi tra il 1951 e il 1971 il fenomeno è stato guidato soprattutto dal capoluogo, negli anni successivi dagli altri comuni dell'area.

Ciò ha generato una elevata crescita della consistenza demografica dei centri dell'hinterland (Quartu Sant'Elena 220%; Selargius +228%; Capoterra +266%; Assemini 206%). E' evidente, perciò, come la forte attrazione esercitata dal capoluogo sulla popolazione dell'intero territorio regionale abbia generato fenomeni di forte concentrazione demografica in centri che, fino a pochi anni prima, avevano un ruolo territoriale e una conseguente configurazione sociale ed economica completamente diversa. Per la maggior parte di questi comuni, in altri termini, la vicinanza con il capoluogo ha significato una violenta e improvvisa modifica non soltanto delle dimensioni demografiche e del patrimonio abitativo, ma anche del rapporto tra quantità (e qualità) dell'offerta e della domanda di servizi generali, di lavoro, di viabilità.

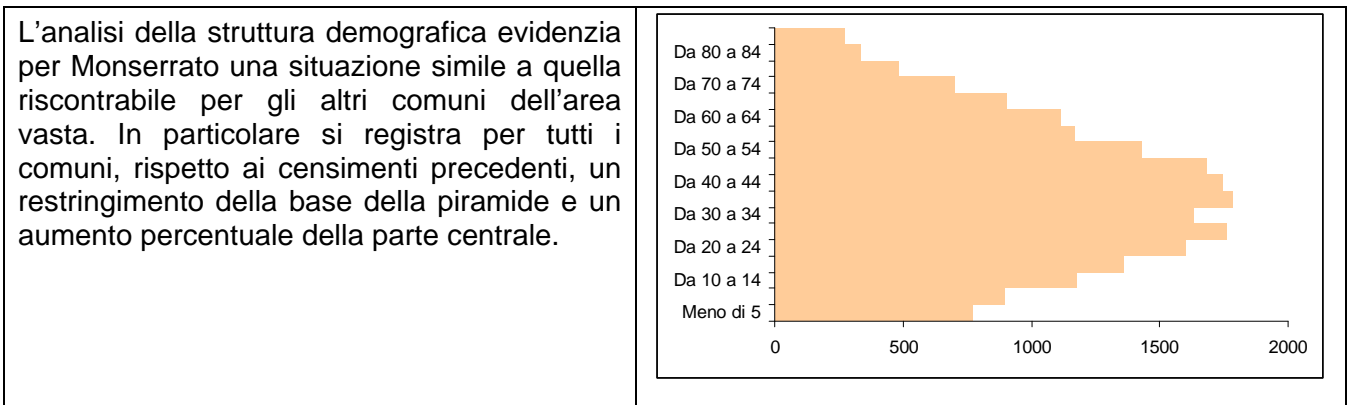
I saldi naturali e migratori dell'ultimo quinquennio risultano positivi per quasi tutti i comuni, anche se l'incremento di popolazione è dovuto principalmente ai secondi.



Nell'ultimo triennio disponibile si assiste ad una sostanziale tenuta della popolazione residente in presenza di un aumento del numero delle famiglie e una diminuzione del numero medio di componenti del nucleo familiare.



*La struttura della popolazione*



In allegato sono riportate alcune rappresentazioni a livello comunale, articolate per sezione censuaria e di area vasta per la costruzione del quadro conoscitivo di sfondo e di supporto alla individuazione delle linee strategiche del piano.

I temi affrontati possono essere così sintetizzati:

- occupazione e utilizzo del patrimonio abitativo esistente;
- consistenza, distribuzione e struttura della popolazione residente;
- mobilità in entrata ed in uscita per lavoro e studio, sia in termini di distribuzione spaziale all'interno del centro abitato, sia in relazione ai principali attrattori dell'area vasta.

## SCENARI E VISIONI

L'obiettivo è quello di elaborare e condividere immagini e scenari che consentano di ripensare il futuro della città attraverso l'interpretazione delle tendenze dei processi territoriali in atto e l'elaborazione di linee strategiche riferite ad un orizzonte temporale definito. Risulta particolarmente rilevante la definizione di immagini e scenari al futuro che considerino la dimensione territoriale dell'area vasta e il posizionamento strategico del Comune di Monserrato nell'area vasta di Cagliari.

Nel presente capitolo si documenta l'attività di indagine del rapporto della città di Monserrato con l'Università, come tema portante del processo di pianificazione strategica.

### ***Indagine sulla percezione della città di Monserrato e del suo rapporto con la Cittadella Universitaria***

#### *Metodologia*

L'indagine esplorativa sulla percezione della città di Monserrato e del suo rapporto con la Cittadella Universitaria si articola in due azioni operative:

- Un primo ciclo di interviste semi - strutturate ad alcuni testimoni privilegiati, rappresentanti della popolazione studentesca iscritta alle Facoltà dell'Università di Cagliari aventi sede alla Cittadella, del personale docente e non dell'Università, degli operatori economici e fornitori di servizi legati all'Università (copisterie, servizi di ristorazione...), agli amministratori del Comune di Monserrato;
- La somministrazione di un breve questionario a risposta multipla ad un campione significativo di studenti frequentanti la Cittadella Universitaria di Monserrato.

#### *Interviste semistrutturate*

La prima attività di indagine è consistita in una serie di interviste a testimoni qualificati, scelti all'interno dei principali gruppi di portatori di interesse individuabili in relazione agli aspetti inerenti la Cittadella Universitaria di Monserrato e il suo rapporto con la città. Nello specifico, il campione di indagine risulta composto da 22 soggetti appartenenti alle seguenti categorie:

- Amministratori del Comune di Monserrato;
- Studenti frequentanti corsi di studio presso la Cittadella Universitaria di Monserrato;
- Personale docente e non docente operante presso la Cittadella Universitaria di Monserrato;
- Operatori economici operanti presso la Cittadella Universitaria di Monserrato e nelle vie di raccordo alla stessa.

I grafici di seguito riportati di seguito riportati rappresentano la composizione percentuale di ciascun gruppo sul totale degli intervistati.

Si è inoltre scelto di considerare tra gli intervistati anche soggetti non residenti o domiciliati presso il Comune di Monserrato, al fine di garantire l'espressione del punto di vista di coloro che vivono Monserrato e la Cittadella Universitaria solo come luogo di lavoro, di studio o di passaggio.

Il campione è quindi da considerarsi ben equilibrato e rappresentativo, in quanto tiene conto di tutte le componenti coinvolte.

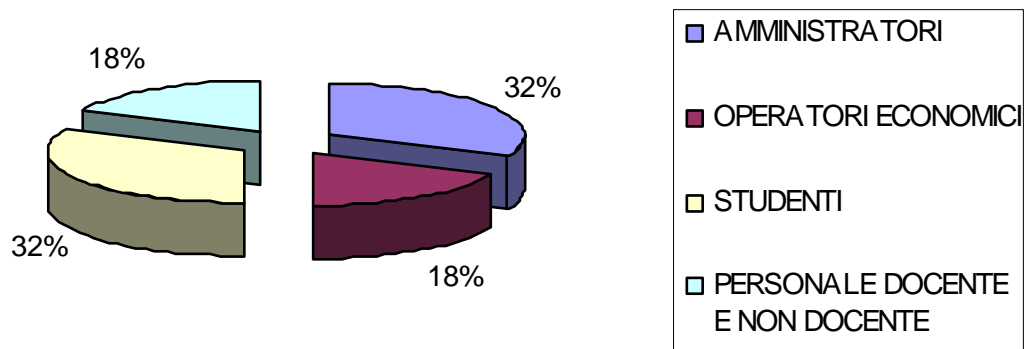


Grafico 1: Composizione percentuale del campione di indagine

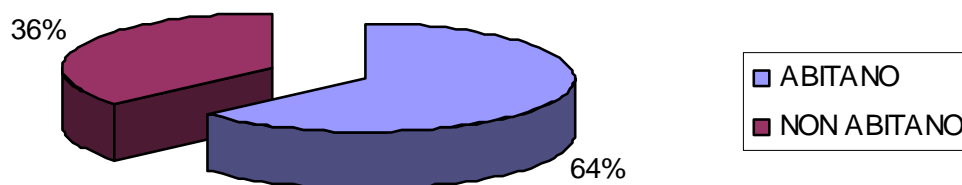


Grafico 2: Rappresentazione del campione di indagine secondo il luogo di residenza

L'indagine ha seguito la metodologia dell'intervista semi-strutturata a risposta libera. La traccia dell'intervista (simile per le diverse categorie di intervistati, ma adattata ai punti di vista specifici) è stata strutturata secondo tre set di domande finalizzati ad indagare alcuni aspetti tematici focali:

- Profilo dell'intervistato
- Visioni
- Strategie

#### Profilo dell'intervistato

Il primo nucleo di domande è stato orientato alla raccolta di informazioni anagrafiche e generali sull'intervistato, allo scopo di inquadrare e contestualizzare meglio il punto di vista dell'intervistato.

### *Visioni*

Il secondo nucleo di domande è invece stato studiato per far emergere l'immagine percepita dagli intervistati della città di Monserrato e della Cittadella Universitaria, stimolando l'espressione di punti di forza, criticità e opportunità rilevate in relazione all'attuale situazione della città.

### *Strategie*

Infine, il terzo set di domande è stato finalizzato a individuare azioni strategiche che potrebbero essere realizzate secondo la percezione degli intervistati per migliorare la città di Monserrato e scenari futuri auspicabili.

La flessibilità della metodologia dell'intervista semi-strutturata a risposta libera ha consentito di scendere più in profondità nell'analisi dei temi prescelti mantenendo sempre l'attenzione sugli obiettivi dell'indagine.

### **Questionario a risposta multipla**

La seconda attività di indagine, prevede la somministrazione di un questionario a risposta multipla ad un campione di studenti frequentanti corsi di studio presso la Cittadella Universitaria. L'obiettivo è quello di indagare nello specifico le esigenze degli studenti, principali fruitori della Cittadella Universitaria, in termini di strutture e servizi, facendo emergere così le principali problematiche attualmente percepite, ma anche possibili ambiti di intervento e azioni strategiche di valorizzazione del polo universitario anche e soprattutto in relazione alla città di Monserrato.

Anche in questo caso la struttura del questionario prevede un primo nucleo di domande teso alla raccolta di informazioni anagrafiche e generali sull'intervistato (sesso, età, corso di studi, posizione amministrativa).

Un secondo nucleo di questioni è invece orientato ad indagare la Visione che gli studenti hanno di Monserrato, cercando di far emergere il perché delle loro scelte abitative (perché si è scelto di abitare/non abitare a Monserrato).

La terza parte del questionario si focalizza infine sui possibili *Scenari*, sempre in termini di servizi, che sarebbe auspicabile realizzare dal punto di vista degli studenti. Per ognuna delle tipologie di servizi considerate (servizi di trasporto, servizi offerti dall'Università, servizi per la cultura, lo svago e il tempo libero, servizi per lo sport, servizi commerciali) si chiede un giudizio sul servizio e indicazioni per migliorarlo o incentivarne l'utilizzo.

Questa seconda attività di indagine è attualmente ancora in corso di svolgimento.

**I principali risultati dell'indagine****VISIONI**Monserrato e L'Università

La maggior parte degli intervistati che non abitano a Monserrato dichiara di non conoscere la città. Studenti, personale universitario, operatori economici sono da questo punto di vista assolutamente concordi: Monserrato rappresenta semplicemente un luogo di passaggio, un punto di attraversamento per raggiungere la Cittadella Universitaria; non è un punto di sosta. La Cittadella Universitaria e la città vengono percepiti come due contesti distinti, nettamente separati l'uno dall'altro. Alcuni nemmeno attraversano la città, utilizzando la strada per Sestu o la SS 554 per recarsi alla Cittadella Universitaria.

I problemi legati alla viabilità e al traffico che interessano l'area che collega la città alla Cittadella limitano fortemente la propensione a frequentare Monserrato. A detta degli intervistati muoversi dalla Cittadella verso Monserrato comporta affrontare il traffico congestionato sullo svincolo. Si preferisce pertanto spostarsi verso Sestu, dove la viabilità è più snella, o verso Cagliari, che offre maggiori servizi. I servizi di trasporto sono giudicati assolutamente insufficienti e poco funzionali. Alcuni tra gli studenti intervistati dichiarano che sarebbero disposti a trasferirsi a Monserrato se ci fossero maggiori servizi (soprattutto in termini di trasporti) e attività di svago per i giovani.

*“Se ci fosse qualcosa in più mi trasferirei a Monserrato, anche per essere più vicina all'università, però adesso cosa c'è? Se vuoi uscire devi spostarti a Cagliari e se vivi a Monserrato e, come me, non hai macchina, come ti sposti?”*

(studente)

La costruzione del ponte di raccordo suscita notevoli aspettative in relazione al miglioramento della viabilità: secondo gli intervistati potrebbe offrire maggiori possibilità di collegamento incentivando chi frequenta la Cittadella a spostarsi anche verso la città.

*“Non vedo la città di Monserrato, vedo solo la Cittadella. Per me Monserrato vuol dire Cittadella, il resto è il vuoto, non esiste”.*

(studente)

*“La città la vedo pochissimo, la attraverso e basta, mi è totalmente oscura”. Non ci sono raccordi tra la Cittadella e Monserrato”*

(personale non docente della Cittadella Universitaria)

*“Non ci sono occasioni per sostare a Monserrato, è solo una zona di attraversamento.”*

(personale non docente della Cittadella Universitaria)

*“Gli studenti non sentono l'esigenza di spostarsi, c'è quasi tutto e se non c'è fai prima ad andare a Cagliari che a Monserrato”.*

(studente)

*“Spostarsi a Monserrato per comprare qualcosa è un incubo. L’uscita è traumatica: attraversare l’incrocio di Pirri sulla 554 è un incubo...forse il ponte potrebbe risolvere o almeno migliorare la situazione”.*

*“La città di Monserrato in sé non la conosco. Ci passo solo in pullman, non sto dentro Monserrato. La vedo come un posto distaccato da Cagliari e dalla Cittadella. La Cittadella stessa è forse collegata meglio a Cagliari che non a Monserrato”.*

(studente)

*“Monserrato è una città lontana e poco accessibile se devo fare una raccomandata la spedisco da Sestu, non da Monserrato: è troppo impegnativo attraversare il semaforo, significa fare 25 minuti di fila, è un ostacolo”*

(personale non docente della Cittadella Universitaria)

*“Anche i docenti vivono la Cittadella, non la città. Monserrato non offre nulla per cui sostare. I docenti vanno alla Cittadella solo per lavorare, non vivono Monserrato, nemmeno ci passano probabilmente”.*

(studente)

*“Ci hanno portato via il territorio e siamo senza territorio: è l’unico comune senza territorio. Dove ora c’è l’ospedale Brotzu prima c’era Monserrato; la città non ha modo di espandersi. Se dovessimo contare le zone G2 e le altre per servizi rimane solo il territorio che c’era in origine, serve invece una nuova zona per dare servizi all’università.”*

(amministratore)

*“Una città priva di punti di incontro, tralasciando gli ipermercati in cui la gente per mancanza d’altro si riversa.”*

(personale non docente della Cittadella Universitaria)

Il grande flusso di persone che negli anni più recenti si è diretto verso Monserrato ha come conseguenze lo sviluppo di problematiche inerenti la viabilità interna: gli intervistati lamentano una mobilità confusa soprattutto nel centro storico, congestione del traffico, carenza di parcheggi.

Gli intervistati percepiscono Monserrato come una delle città maggiormente vivibili nell’area vasta di Cagliari. Viene descritta come un luogo tranquillo, piacevole anche per il suo configurarsi a metà strada tra l’essere un paese o una città. L’opinione comune da questo punto di vista è quella che Monserrato debba sfruttare questa sua caratteristica e cercare di diventare complementare e integrante rispetto a Cagliari.

Viene lamentata tuttavia la carenza di servizi, in particolare di tipo ristorativi /ricettivo e di svago.

*“Sembra una città nella città, dovrebbe sfruttare questa caratteristica e diventare parte integrante di Cagliari non un’appendice scomoda.”*

(amministratore)

*“Ci sono pochi servizi, soprattutto in termini di ristoranti e alberghi. Mancano le attrazioni per i giovani o per chi viene a lavorare, ma è anche carente per quanto riguarda gli spazi verdi e i luoghi ricreativi in generale.”*

(amministratore)

*“Non ho voglia di andarmene, anzi cerco una casa più grande a Monserrato, la mia famiglia non ha nessuna intenzione di andar via, Monserrato è una città in cui si vive benissimo.”*

(amministratore)

*“Una città altamente vivibile. Una cittadina che ha potenzialità per crescere in maniera non caotica, sfruttando adeguatamente gli spazi e le opportunità di cui dispone. Essendo una città limitrofa a Cagliari, Monserrato dovrebbe cercare di offrire qualcosa di alternativo, massimizzando la propria potenzialità di essere a metà strada tra il paese e la città”.*

(amministratore)

La Cittadella Universitaria viene descritta dagli studenti intervistati come una piccola città scientifica, un ambiente piacevole, tranquillo, adatto allo studio, privo di distrazioni. Questo aspetto è considerato positivo da parte di alcuni tra gli studenti intervistati, altri invece lamentano la carenza di servizi che potrebbero rendere maggiormente vivibile la Cittadella.

*“La gente che non ha voglia di studiare non viene alla Cittadella, c'è una sorta di isolamento positivo che disincentiva chi va lì solo per vedere gli amici”.*

(studente)

La visione è però anche quella di *“un luogo spento”*, che non offre occasioni e luoghi di aggregazione, limitandosi alla dimensione didattica. Secondo gli intervistati, si dovrebbero incentivare le occasioni di socializzazione, *“viverla non solo di giorno ma anche la sera, frequentarla non solo per le lezioni o per studiare, ma anche per svago, organizzando concerti, rassegne cinematografiche all'aperto. Il problema è che alle 8 chiude tutto, il pullman non passa più...se chiudesse più tardi e i servizi di trasporto fossero garantiti anche dopo le 8 io mi tratterrei.”*

(studente)

*“Gli studenti vedono la Cittadella come un posto isolato. Si rifugiano a Cagliari, o Sestu. Cercano di avere una posizione baricentrica che però offra loro anche eventi, manifestazioni, occasioni di svago. Monserrato non organizza nulla per gli studenti. Gli studenti hanno bisogno di trovare momenti di aggregazione durante i periodo delle lezioni o subito prima dell'estate.”*

(personale non docente della Cittadella Universitaria)

*“In merito all'università ci sono carenze nei servizi, andrebbero realizzati: edicole, bar, discoteche, cose utili ai giovani. Hanno creato un paesetto distaccato dalla città: un gruppo di persone qui (a Monserrato) e uno lì (nella Cittadella). Anche il ponte non è fatto per far sì che i cittadini vadano a piedi o viceversa, devono prendere il mezzo pubblico o quello privato. “*

(amministratore)

Una ristretta minoranza di soggetti, ha poi una visione negativa della Cittadella, legata soprattutto alla sua localizzazione geografica di isolamento e marginalizzazione rispetto ai centri vicini e alle già citate difficoltà di raggiungimento.

Un elemento particolarmente apprezzato è la presenza di ampi spazi, sebbene secondo alcuni non sfruttati adeguatamente: ci sono degli atri grandissimi e delle sale lettura invece poco capienti, ci sono delle aree di sosta riservate poco utilizzate che dovrebbero essere trasformate in parcheggio liberamente fruibile, c'è uno sterrato utilizzato come zona parcheggio che dovrebbe essere asfaltato per essere più funzionale.

Dal punto di vista organizzativo, viene apprezzata della Cittadella la concentrazione delle strutture e dei servizi in un unico polo: aule, spazi studio, uffici docenti, laboratori sono dislocati negli stessi edifici, facilitando il lavoro dei docenti e rendendo più agevole le attività degli studenti.

Tutti i soggetti intervistati considerano la Cittadella Universitaria come una risorsa che Monserrato dovrebbe valorizzare. E' importante tenere conto, non solo delle ricadute economiche ed occupazionali che potrebbero derivarne, ma anche della visibilità che un polo universitario prestigioso potrebbe dare alla città di Monserrato a livello nazionale ed internazionale.

Emerge dalle interviste svolte una prima analisi SWOT relativa al tema specifico:

### Punti di forza

In riferimento alla città di Monserrato i punti di forza individuati dai soggetti intervistati riguardano:

- Presenza di un senso di appartenenza ad una comunità, buoni rapporti personali
- Presenza di un importante polo scientifico universitario (Cittadella Universitaria e Policlinico) in grado di convogliare grandi flussi di persone favorendo economie di scala
- Prossimità a Cagliari
- Posizione geografica centrale nell'area vasta di Cagliari
- La possibilità di usufruire della prossimità del Parco di Terramaini
- Presenza di tradizioni produttive e culturali (cultura agricola, produzione vinicola...)
- Vivibilità, alta qualità della vita
- Cittadina a misura d'uomo (*"un paese città"*)
- Presenza della rete ferroviaria: punto di snodo per i centri vicini

In riferimento alla Cittadella universitaria i punti di forza individuati dai soggetti intervistati riguardano:

- La vivibilità dell'ambiente: la Cittadella offre un ambiente piacevole per lo studio, la possibilità di usufruire di una serie di servizi in un unico spazio, limitando la dispersione delle funzioni
- La disponibilità dei parcheggi
- La concentrazione dei servizi e delle strutture in un unico polo
- La prossimità della struttura alla città di Monserrato
- La possibilità di usufruire di spazi studio e servizi di libero accesso a tutti (anche da parte di studenti iscritti alle facoltà aventi sede alla Cittadella)
- La presenza di un polo capace di attrarre potenzialmente enormi flussi di persone
- La possibilità per gli studenti di unire l'attività di studio all'applicazione pratica di ciò che si studia (presenza dell'università adiacente al Policlinico)
- Servizio logistico - didattico migliore rispetto ad altre facoltà: confort, tecnologie avanzate

- Presenza di diversi corsi di studio in un'unica struttura, possibilità di interazione e scambio della conoscenza
- Spazi a misura degli utenti: maggiore vicinanza tra studenti e docenti

### Criticità

In riferimento alla città di Monserrato le principali criticità individuate dai soggetti intervistati riguardano:

- Mancanza di condizioni che incentivino la permanenza degli utenti della Cittadella Universitaria a Monserrato
- Problematiche di viabilità e traffico all'interno del centro storico (presenza di barriere architettoniche, traffico, carenza di marciapiedi e isole pedonali adeguate alle esigenze, carenza di parcheggi)
- Presenza di edifici in stato di degrado nel centro storico
- Carenza di servizi (in particolare di tipo ricettivo, ristorativi, di svago)
- Mancanza di un PUC
- Problematiche legate alla mobilità sulla SS 554, che si configura come una barriera che limita o rende difficile l'accesso alla Cittadella Universitaria e alla città di Monserrato
- Carenza di luoghi di ritrovo, spazi per i giovani
- Scarso raccordo, distanza fisica e culturale tra Monserrato e la Cittadella Universitaria ("due corpi a sé stanti")
- Presenza di fasce di popolazione in condizione di disagio (Rom, extracomunitari...)
- Scarsa integrazione tra gli abitanti originari di Monserrato e gli abitanti dei nuovi quartieri
- Carenza di servizi per l'infanzia
- Scarso senso civico
- Presenza di un territorio ridotto e limitatezza delle risorse attivabili per lo sviluppo del territorio
- Presenza di cantieri aperti- interferiscono sull'estetica della città
- Pianta organica del comune sottodimensionata rispetto alle esigenze

In riferimento alla Cittadella universitaria le principali criticità individuate dai soggetti intervistati riguardano:

- Traffico congestionato nelle vie di raccordo tra Monserrato e la Cittadella Universitaria
- Collegamenti scarsi e poco funzionali alle esigenze degli utenti della Cittadella Universitaria (scarsa flessibilità degli orari, scarsa frequenza del servizio, scarso confort...)
- Presenza di spazi dispersivi, mal utilizzati
- Parcheggi poco funzionali alle esigenze di chi lavora/studia alla Cittadella (aree non asfaltate, aree parcheggio riservate non utilizzate...)
- Mancanza di un ufficio ERSU presso la Cittadella
- Carenza di servizi nella Cittadella
- Scarse opportunità e luoghi di svago e socializzazione tra gli studenti della Cittadella

- Carenza di servizi accessori presso la Cittadella (banca, farmacia, ufficio postale, tabacchi..)
- Mancano servizi di prossimità alla Cittadella o nelle vicinanze
- Mancano spazi verdi adeguati
- Isolamento (“intorno alla Cittadella c’è solo campagna, non c’è niente”)

### Monserrato e la Cittadella nel 2020

Le diverse popolazioni oggetto dell’intervista percepiscono, come visto prima, in maniera simile ma in qualche modo diversa la Cittadella universitaria oggi e allo stesso modo, a seconda del loro punto di vista e di conoscenza delle dinamiche interne ed esterne al polo scientifico, costruiscono visioni al futuro generalmente simili seppur con qualche specificità. Le risposte e le visioni sono state raccolte in 4 campi principali:

- La Cittadella nel 2020
- Come cambierà lo spazio intorno alla Cittadella nel 2020
- I servizi connessi all’università nel 2020
- I rapporti tra Monserrato , l’area vasta e la Cittadella nel 2020

### La Cittadella nel 2020

La maggior parte degli intervistati ha una visione futura della Cittadella molto positiva: immagina un polo scientifico molto vivo e vissuto da loro stessi ma anche da esterni che sono attratti all’interno del polo universitario, immaginano un unico grande polo scientifico d’eccellenza in cui si organizzeranno importanti convegni a livello internazionale, che faranno risaltare la figura di Monserrato anche ad un livello extra regionale.

Ritengono alcuni che sarà migliorata anche l’estetica della struttura, ma che in generale la struttura stessa andrà ad ingrandirsi ed estendersi sul territorio con la costruzione di nuovi padiglioni, aule, laboratori e impianti connessi al policlinico universitario. Tutte le funzioni scientifiche presenti oggi verranno completate e ci sarà un accentramento sempre maggiore di tutti i dipartimenti, segreterie amministrative, laboratori e lezioni verso la Cittadella, aumentandone quindi la centralità per il mondo universitario e non solo.

Alcuni intervistati immaginano una Cittadella “cablata” e con la possibilità in ogni punto di connettersi ai servizi di rete in maniera gratuita e dove non sarà più strettamente necessario recarsi perchè sarà ormai attivo un servizio di lezioni telematiche.

Si immagina la Cittadella come un luogo dove verranno organizzate iniziative di tipo ricreativo (concerti, feste, cinema...). Da questo punto di vista potrebbe essere importante coinvolgere associazioni culturali, musicali, di spettacolo e pubblicizzare un po’ la Cittadella come luogo per realizzare eventi culturali e di svago.

Le differenze sostanziali tra intervistati si avvertono rispetto alla personale posizione sociale, mentre il personale docente vive con difficoltà la realtà del polo scientifico oggi, pensando di allontanarsi quanto prima dalla struttura, gli studenti, gli operatori economici e gli amministratori immaginano un progressivo miglioramento della situazione generale vedendo di pari passo una crescita di Monserrato e lo sviluppo del polo scientifico legati in un binomio che le possa un giorno identificare in maniera quasi biunivoca.

Altri sono molto più scettici sul cambiamento

*“Da quando mi sono iscritto non è mai cambiato nulla, è stata solo ampliata la strada in uscita e questo ha determinato solamente un aumento dei flussi di traffico. D’altronde basta guardare gli*

*esempi di altre facoltà: viale Fra Ignazio è così da 50 anni, non è migliorato un gran che nel corso degli anni!”*

(studente)

*“non mi ci vedo nel 2020, al momento non vedo prospettive di sviluppo, me ne andrei volentieri, soffro troppo il problema della mobilità. La situazione sarebbe diversa se la mobilità fosse davvero migliorata”*

(personale non docente della Cittadella Universitaria)

*“un paese nel paese; ci conosciamo tutti.”*

(studente)

*Come cambierà lo spazio intorno alla Cittadella nel 2020*

La maggior parte degli intervistati prevede una trasformazione profonda e sostanziale dal punto di vista territoriale e paesaggistico nell'intorno della Cittadella, alcuni prevedendo un vero campus universitario, in cui gli studenti si recano non solo per la didattica ma anche per fare sport, per attività ricreative.

*“una struttura più viva, più un campus universitario sul modello inglese o americano. La vita dello studente si svolgerà più qui. Ora qui ci si reca solo per la didattica, tutto il resto si fa fuori. Potrebbe diventare invece un punto di aggregazione”.*

(studente)

Altri invece pensano alla zona limitrofa al sito universitario, come oggetto di un'espansione urbana, nel quale verranno realizzati degli appartamenti soprattutto per gli studenti universitari interessati alla frequentazione del polo scientifico.

C'è chi la immagina con tante case, riferendosi anche alle future previsioni dell'amministrazione comunale in merito: lo sviluppo principale previsto è quello edilizio, ritenendo Monserrato come unico sfogo nell'area vasta per la localizzazione di nuove unità abitative.

*“La zona circostante sarà lottizzata, verranno create strade e collegamenti lungo tutta la valle del Parteolla per la Cittadella; diventerà un luogo in cui le persone verranno volentieri”*

(personale non docente della Cittadella Universitaria)

Ci sarà un'espansione urbanistica di Sestu verso la Cittadella.

*“Vedo ormai saldate , in senso positivo, Monserrato, Cagliari, Sestu e Pirri; d'altronde Sestu si sta avvicinando sempre di più verso la Cittadella”.*

(operatore economico)

Ci saranno residenze per studenti. Lo spazio circostante sarà progettato con aree verdi, parchi, piazze, in modo da ridurre il senso di desolazione attualmente presente.

Ci saranno più strutture, più negozi intorno, più abitazioni e urbanizzazioni che creino un legame tra la città di Monserrato e la Cittadella.

Pochissimi invece ritengono che la situazione rimarrà invariata nel tempo.

*“la SS 554 sarà una strada di città e che non ci saranno più le campagne a fare da contorno al polo scientifico, ci sarà “un’università nella città” con una struttura universitaria che sarà cresciuta e strettamente contenuta all’interno dello sviluppo urbanistico edilizio.”*

(operatore economico)

I servizi connessi all’università nel 2020

L’elevata carenza di servizi connessi all’università porta molti studenti a servirsi presso strutture fuori da Monserrato stesso, visto come non appetibile e per questo si immagina che nell’orizzonte temporale proposto questi disagi saranno risolti con l’introduzione, da parte degli studenti, di elementi che piuttosto che essere dislocati e dispersi nel territorio, sia fisicamente connessi alla Cittadella stessa, creando una sorta di blocco a spostarsi o a recepire la possibilità di interagire con altri luoghi all’infuori del polo universitario. Tutto si deve svolgere e tutto si deve trovare la dentro sembra vogliano comunicare molti studenti e parte dei dipendenti, i quali sentono come ostacolo la difficoltà degli spostamenti.

Ci saranno residenze per studenti, servizi sportivi, grandi magazzini. Saranno introdotti servizi aggiuntivi come ad esempio un centro tecnologico o un deposito libri.

Ci sarà un asilo nido; i servizi sportivi saranno potenziati, così pure i servizi accessori e polifunzionali (farmacie, catering...), nuove facoltà si insedieranno. Oppure potrebbe esserci uno sviluppo del settore medico considerando anche la prossimità del policlinico.

Accrescere le opportunità occupazionali per chi studia alla Cittadella.

*“Monserrato città dell’accoglienza”*

(operatore economico)

*“Una città ultramoderna, dotata di reti di comunicazione tra le strutture produttive interne al paese sia proiettate verso l’esterno a livello internazionale.”*

*“Una città che ha saputo cogliere le opportunità che i flussi di persone che si recano alla Cittadella possono creare, facendo sì che tali flussi si trattengano (politica dell’accoglienza). Valorizzazione delle tradizioni, degli antichi mestieri”*

(operatore economico)

Il Centro storico sarà rivisitato, creando un percorso che riprenda la storia del paese e animandolo con attività, spettacoli, manifestazioni, e rendendolo ZTL. “una piccola Firenze”. passerà questa trasformazione anche dalla valorizzazione della casa Foddis a casa della cultura, anche dal punto di vista della qualità architettonica degli edifici presenti nel centro storico.

*“nel 2020 non ci sarò. Non so se ci vorrei ancora stare a Monserrato.”*

(operatore economico)

*“intorno agli ospedali: trasporti, foresteria, altri ospedali.”*

(personale non docente della Cittadella Universitaria)

### *L'area vasta e la Cittadella*

Molti immaginano dei trasporti efficienti: ci sarà la metropolitana che collegherà varie parti di Cagliari alla Cittadella. Ci sarà una viabilità più snella tra la Cittadella, Cagliari e i centri vicini (ponti, raccordi sospesi...); modelli di mobilità improntati al car sharing, taxi collettivi, ecc. Ci saranno maggiori servizi di collegamento con l'hinterland.

Si prevede che sarà possibile arrivare dai paesi limitrofi in auto o anche in treno visto che a Monserrato c'è una stazione e che questa verrà connessa al polo scientifico, mentre da Monserrato stesso ci si potrà tranquillamente arrivare anche a piedi perché si realizzeranno dei percorsi pedonali che dal centro abitato portino direttamente verso la Cittadella universitaria.

Ci saranno rapporti tra l'amministrazione comunale e l'università e l'istruzione in genere di ogni ordine e grado: il discorso va collegato a tutto il mondo della scuola, dando a questo mondo valore e dandone a tutti i saperi.

Importante sarà la progettazione del sistema integrato dell'istruzione: non c'è subito riscontro ma arriverebbe col tempo, creando delle ricadute molto importanti dal punto di vista sia sociale che economico.

Per la cultura si creeranno percorsi museali e si progetteranno spazi museali, partendo anche da quello delle FdS; creare un centro o parco tecnologico con l'università, orientando le iscrizioni degli studenti in quel campo.

La zona dell'ex aeroporto: valorizzazione della zona umida e creazione di polo sportivo

Nell'area vasta dovrebbe essere il punto di congiunzione tra le città dell'area vasta, vista la sua posizione geografica centrale; potrebbe dotarsi di servizi culturali, sociali e sportivi e fare da punto di riferimento per gli altri comuni circostanti, diventare una città di servizio all'area vasta di Cagliari.

*“ci sarà il ponte”* riferendosi sempre a quello in via di realizzazione che sovrappasserà la ss 554.

La via Caracalla sarà migliorata e più controllata da sistemi elettronici, nonché dotata di servizi funzionali allo spostamento alternativo all'auto, come piste pedonali e ciclabili che ad oggi sono inutilizzabili.

*“Una realtà collocata all'interno dell'area vasta, con la sua caratteristica, senza distinzione dalla città, ma dal punto di vista culturale ( pensando ai rapporti interpersonali ) che sia veramente una città più vivibile.*

*La immagino una città dove la gente possa andare da nord a sud, dove possa recarsi a piedi al parco, andare in bicicletta, possa offrire servizi e scelte culturali rispondenti alla gente che “attraversa” Monserrato. Lo studente potrà alloggiare a Cagliari, ma si reca prima alla struttura sportiva a Monserrato o decide di venire in bicicletta.”*

(amministratore)

*“Sogno una città a servizio dell'università, con una viabilità che serva l'università e l'avvicini veramente: bus interni – metropolitana - piste ciclabili; se si trova una città accogliente, allora vengono ad abitare qui.”*

(amministratore)

*“il futuro di Monserrato è di creare, nei prossimi 10 anni, una tangenziale che faccia defluire all'esterno il traffico dal centro di Monserrato, che vede coinvolta anche Quartu e gli altri comuni*

*vicini, non una nuova SS554 ma piccoli accorgimenti, come realizzare una nuova strada che dal Parteolla porti direttamente all'università. “*

(amministratore)

*“Se non si fanno le rotatorie e mantenendo i semafori, si avranno problemi. Mi auguro che nel 2020 si faccia passare tra Monserrato e Selargius la metropolitana.”*

(amministratore)

*“Tra 20 anni la SS 554 sarà una strada comunale; su tremini abitata da gente dell'università; la metropolitana attraverserà Monserrato , Selargius dando possibilità di espandersi (dal punto di vista urbanistico), andando poi verso est, verso Maracalagonis, Sestu ecc.”*

(amministratore)

*“Andrebbero messi dei minibus che abbiano come unico tragitto Monserrato – Cittadella.”*

(amministratore)

*“Immagino un collegamento tra la zona sportiva e l'università anche con bus navetta.”*

(amministratore)

*“La città crescerà demograficamente, ma non verranno costruite solo case, anche servizi, spazi di incontro*

*Diventerà un'area di sosta che possa compensare la mancanze della grande città (Cagliari), vedo un rapporto di complementarità con Cagliari, non vedo la città di Monserrato, vedo l'area vasta.”*

(personale non docente della Cittadella Universitaria)

<b>STRATEGIE</b>
------------------

Le politiche e le strategie proposte dagli intervistati sono state tante ma in generale anche queste piuttosto concordi su alcuni punti fondamentali. La suddivisione proposta segue quella adottata per la rappresentazione della visione nel 2020 e non un raggruppamento per categorie di gruppi di interesse.

- La Cittadella universitaria
- Come cambierà lo spazio intorno alla Cittadella
- I servizi connessi all'università
- I rapporti tra Monserrato, l'area vasta e la Cittadella

*“Realizzare tutto ciò che serve a dare avvio ad un piccolo paese che piano piano crescerà”.*

(amministratore)

#### *La Cittadella Universitaria*

Potenziando i servizi e creando strutture residenziali per studenti e di svago potrebbe attrarre flussi ancora maggiori, creando delle sale convegni e organizzando conferenze anche a livello internazionale, potrebbe assumere una rilevanza maggiore, configurarsi come un grande polo scientifico di livello internazionale.

- Spazi studio
- Potenziamento della biblioteca : più sale, orari più adatti alle esigenze degli studenti
- Creazione di sale computer/internet
- Asilo nido

#### *Come cambierà lo spazio intorno alla Cittadella*

- Creare una casa dello studente alla Cittadella;
- Alloggi per studenti nei pressi della Cittadella

*“Penserei ad una casa per lo studente, miniappartamenti per studenti e docenti”*

(amministratore)

*“Potrebbero anche essere create delle residenze: mini appartamenti o mini condomini con servizi comuni; residence... predisponendo delle navette di collegamento tra la Cittadella, i luoghi residenziali e le diverse zone funzionali alle attività degli studenti”*

(personale non docente della Cittadella Universitaria)

#### *I servizi connessi all'università*

- Possibilità di vivere la Cittadella anche di notte: creare una struttura di svago/ritrovo degli studenti (pub) che organizzi eventi, feste sull'esempio della Mensa di via Premuda.
- Creare uno spaccio per gli studenti universitari;
- Cartoleria nella Cittadella o nella strada per arrivare alla Cittadella

- Librerie (in rete con le librerie di Cagliari)
- Potenziare e rendere maggiormente funzionale la copisteria presente in Cittadella e incentivare le copisterie presenti a Monserrato (i professori lasciano le dispense nelle copisterie di Cagliari)
- Realizzare una piscina;
- Ampliare e potenziare gli impianti sportivi, creando una sezione staccata del CUS alla Cittadella;
- Internet point per studenti
- Potenziamento dei servizi di ristorazione (Attualmente c'è solo la mensa e un bar. La mensa non è dotata di cucina, i pasti vengono cucinati a Cagliari e poi trasportati alla Cittadella)
- Realizzazione di un mini centro commerciale a misura di studente
- Creazione di strutture ricettive decentrate (sul modello Madrid "Collegio mayores": inverno studenti, estate turisti)
- L'area intorno al distributore oltre la 554 potrebbe diventare un'area verde di sosta, con servizi tipo: tabacchi, bar, parcheggi, fast-food.
- Realizzare servizi di supporto alle attività degli studenti (copisterie, ristorazione, librerie)
- Realizzare negozi di prossimità
- Creazione di un servizio informazione sui servizi e eventi manifestazioni fruibili dagli studenti a Monserrato

*"Migliorare la viabilità riducendo traffico interno attraverso servizi di bus navetta che colleghino i veri servizi presenti in città evitando che le persone si spostino tutte singolarmente in macchina.*

*Realizzazione di un centro commerciale naturale: creare un circuito interno tra i commercianti del centro, smart card e carte di fidelizzazione della clientela, servizi di supporto alla clientela (interfaccia con PA), convenzioni con banche, stazioni carburante...."*

(operatore economico)

#### *I rapporti tra Monserrato, l'area vasta e la Cittadella*

- Migliorare la viabilità e il sistema di collegamenti. Il ponte in progetto potrebbe rappresentare un'opportunità in tal senso
- Collegamenti più snelli
- Attraversamenti pedonali e ciclabili sulla 554 di raccordo con Monserrato
- Marciapiedi e zone pedonali nella strada per arrivare alla Cittadella
- Cartellonistica informativa sulle opportunità che la città di Monserrato offre in termini di servizi nei dintorni della Cittadella
- Collegamenti fisici: studio della ss 554
- Connessioni tra parti di città: piste ciclabili che colleghino per esempio l'università con la zona sportiva.

*"Penso sia giusto, in virtù dell'opportunità dell'università, nella Monserrato consolidata e in quella parte nuova di città che verrà (nuova espansione oltre la 554) creare le condizioni non solo in termini di residenze ma di sviluppo di servizi culturali, sociali, in modo che si possano fermare a Monserrato e consumare un caffè, fare colazione in una a prospettiva del medio lungo periodo."*

(amministratore)

*“Ho avuto modo di frequentare il polo scientifico e ho notato che c'è tanta gente da tutta la Sardegna e che avrebbe bisogno di trovare realtà in questo territorio che pur nelle difficoltà gli permetta di trovarsi a loro agio.*

*Penso che il PUC debba rispondere a queste esigenze; penso che nella scelta di zonizzazione ci sia tutta la sfida di rispondere a questa domanda, che può essere un'opportunità, quindi il piano strategico deve collocarsi in questo ambito.”*

(amministratore)

*“Studiare l'esperienza delle altre città universitarie: Pisa, Urbino, Bologna, ed attingere con molta serenità, senza inventare nulla: l'università è oltre la SS 554, non è mai stata a Monserrato”*

(amministratore)

- Portare gli studenti nel centro, creando condizioni favorevoli anche per i proprietari di case disabitate nel centro storico di Monserrato affinché siano incentivati a d affittarle
- Creazione di servizi multimediali di valorizzazione del territorio (sito internet, totem, strutture di promozione territoriale multimediale adatte all'infanzia)
- Valorizzare zona umida e creare degli impianti sportivi in quella area
- Valorizzare centro storico
- Creazione di un centro espositivo permanente (fiera internazionale) per le attività produttive di Monserrato
- Realizzazione Metropolitana leggera

## **REPERTORIO DELLA PROGETTUALITÀ**

---

L'obiettivo di questa attività è quello di mettere in rete, sostenere e accompagnare le progettualità già avviate e qualificate, ripensandole in una prospettiva strategica attraverso l'elaborazione e la redazione di un quadro strutturato dei progetti basato sulla selezione di temi di rilevanza strategica che consentirà di promuovere con maggior efficacia azioni di stimolo alla progettualità e azioni finalizzate alla messa in rete dei progetti esistenti o in fase di attivazione.

### ***Approccio Metodologico***

Sin dalla prima fase di avvio è stata avviata la raccolta, organizzazione e rappresentazione della progettualità emergente dall'analisi di piani, programmi e progetti (PUC, Piano Triennale LLPP ecc), alcuni indagini dirette relative alla progettualità (es: interviste con i capi settore), ed indirette (analisi della rassegna stampa). La progettualità rilevata è stata, inoltre, classificata nelle seguenti voci: Infrastrutturazione (primaria e secondaria); Ambiente; Spazi aperti e pubblici (Parchi e verde pubblico, corridoi verdi, piazze); Servizi alla Persona; Servizi alla mobilità; Servizi Rari; Recupero Urbanistico; Cultura.

Questa fase ha permesso di strutturare alcuni documenti di sintesi che riportano la progettualità di carattere strategico attivata sul territorio o in procinto di essere attivata, catalogata secondo varie chiavi di lettura.

Sono in corso di elaborazione delle rappresentazioni grafiche della progettualità tese a evidenziare la distribuzione e la densità spaziale della progettualità rilevata, l'interazione tra azioni strategiche e i temi emersi dall'analisi del contesto, gli attori territoriali coinvolti.

Tali strumenti rappresentano un supporto per mettere in rete, sostenere e accompagnare le progettualità già avviate e ripensandole, quando necessario, in una prospettiva strategica, permettendo anche una prosecuzione dell'attività di monitoraggio e guida della progettualità attraverso implementazioni successive alla consegna del piano strategico stesso.

### ***Analisi della progettualità***

L'analisi condotta sulla progettualità emergente dalla lettura dei piani, programmi e progetti consente di alcune considerazioni su temi e scenari di riferimento per il piano strategico.

Da una prima analisi emergono prioritariamente alcune iniziative orientate alla risoluzione di problemi connessi ai servizi alla persona e alle fasce svantaggiate. I progetti si riferiscono ai temi dell'inclusione sociale e di assistenza ai disabili, all'assistenza a malati con patologie particolarmente gravi, all'inserimento di anziani in strutture ricettive adatte alle specifiche problematiche.

L'amministrazione, tramite progetti in itinere o in fase di attuazione, mostra una forte attività nella dotazione di servizi, con la programmazione di spazi aperti ad uso pubblico come i parchi territoriali e le aree per gli impianti sportivi, rivelando l'intenzione di assumere un ruolo attrattivo orientato all'area vasta di Cagliari.

Monserrato quindi tende a costruirsi una candidatura quale centro d'eccellenza nel panorama regionale dal punto di vista scientifico-culturale, forte della presenza della cittadella universitaria nel suo territorio, modulando, tramite il nuovo piano urbanistico, parti del suo territorio ad una crescita urbana che sottenda anche una ricucitura tra parti storicamente connesse e ora funzionalmente ostacolate dalla SS 554.

La mancanza di un'area industriale e di un tessuto economico produttivo connesso, fa gravare l'economia del comune di Monserrato sul terziario e soprattutto sulle attività commerciali. I progetti inerenti tale settore hanno come obiettivi generali la rivitalizzazione del centro storico, la

conservazione dell'identità e la ricerca di un nuovo sviluppo legato alla recente localizzazione nel territorio comunale di importanti servizi rari per l'ambito d'area vasta.

Gli strumenti proposti o già in via di attuazione riguardano rispettivamente la costituzione di una rete di commercianti finalizzati alla costituzione di un "centro commerciale naturale", qualificato dagli operatori del centro storico e qualificante del comune in termini di coesione sociale ed economica; la riscoperta e valorizzazione di antichi mestieri legati alla cultura materiale di Monserrato e, infine, la promozione di attività legate alla ricettività rispetto alla domanda di servizi emersa dalla cittadella universitaria e dalla presenza di un'area costiera comunque non distante dal centro monserratino.

La pianificazione urbanistica comunale trova un riscontro positivo all'interno della cornice regionale data dal nuovo piano paesistico. In particolare si riscontra una coerenza con gli indirizzi orientati alla definizione di interventi mirati alla manutenzione della struttura agraria tradizionale e alla rivitalizzazione del paesaggio interessato dalle colture specializzate, valorizzando in maniera sostenibile una risorsa interna decisamente sottoutilizzata, ma densa di contenuti storici ancora non del tutto cancellati dalle trasformazioni socio economiche che hanno investito l'area vasta negli ultimi 30 anni.

Altri punti di riflessione possono riferirsi ai temi dell'integrazione dei due strumenti di governo del territorio – Piano strategico e Piano Urbanistico Comunale - , in particolare per quanto riguarda la nuova zona di espansione proposta dal PUC, pensata come saldatura tra parti di territorio - area urbana e cittadella universitaria – all'interno delle aree perturbate. In tal senso il ruolo del piano strategico può essere orientato alla costruzione di immagini e indirizzi progettuali tramite il coinvolgimento e la partecipazione degli attori locali.

Per quanto riguarda l'infrastrutturazione primaria e secondaria, sono numerosi gli interventi compiuti nel campo verso l'ammodernamento delle reti tecnologiche e la ricerca di soluzioni per le problematiche legate alla mobilità.

In particolare, il coinvolgimento dei responsabili tecnici e amministrativi del Comune ha consentito, la costruzione di un quadro conoscitivo strutturato per aree funzionali e tematiche, in merito alle iniziative progettuali in atto o da avviare da parte dell'Amministrazione e a verificare il fabbisogno formativo all'interno dell'amministrazione.

Le iniziative in corso sono state classificate all'interno del quadro strutturato della progettualità. Dall'analisi delle tematiche rilevanti che emergono dalle interviste risulta che gli sforzi sono stati indirizzati alla costruzione di una struttura di governo, orientata alla razionalizzazione delle risorse ed alla massimizzazione dell'efficacia. Si va consolidando l'idea di una seconda fase in cui sono chiare le esigenze di informatizzazione, dialogo col cittadino, formazione alle pratiche di buon governo, partecipazione attiva alle politiche d'area vasta.

Si riscontra la necessità di governare il cambiamento tramite l'attuazione attenta dei nuovi strumenti urbanistici: PUC e PPCS.

Dalle prime interviste emerge in maniera significativa una criticità relativa alla difficoltà di attivare processi collaborativi interni all'amministrazione e tra i singoli settori. Nel contempo si registra un buon livello di capacità progettuale e propositiva settoriale sviluppata negli ultimi anni a seguito della recente autonomia del Comune di Monserrato (1992).

Si lamenta il ritardo nella formazione del personale amministrativo, dovuta anche alle carenze d'organico; si riscontra la necessità di formazione anche in relazione ai temi della pianificazione strategica e più in generale in merito all'attività di programmazione e progettazione legata alle opportunità messe in gioco dall'amministrazione regionale (Progettazione integrata, progetti di qualità, POR ecc).

### **Le attività svolte**

L'obiettivo di questa fase di analisi è quello di esaminare gli strumenti di pianificazione e gli strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale di Monserrato allo scopo di poter meglio individuare i temi di rilevanza strategica. A questo proposito sono stati analizzati in dettaglio:

- il Piano Paesaggistico Regionale: definizione della pianificazione sovraordinata alle scelte locali ;
- il Piano Urbanistico Comunale: individuazione di linee d'azione, obiettivi e azioni di rilevanza strategica e processo di interazione con il piano strategico;
- il Piano Triennale delle OOPP: individuazione dei primi progetti che andranno ad alimentare il Repertorio Strategico della Progettualità;
- il Programma socio assistenziale;
- la rassegna stampa: che mette in evidenza le prime tematiche a carattere strategico.

Se ne riporta di seguito una breve sintesi che riporta la motivazione inerente la studio del documento, la sua rilevanza nel processo di pianificazione strategica, rimandando agli allegati del presente rapporto per un maggiore dettaglio.

#### *Piano Paesaggistico Regionale*

Con l'emanazione della LR n°8 del 25 novembre 2004, avente come oggetto "Norme urgenti di provvisoria salvaguardia per la pianificazione paesaggistica e la tutela del territorio regionale", è stato avviato il processo di elaborazione del Piano Paesaggistico Regionale (PPR), in riferimento al Codice Urbani di cui al D.lg. 42/2004 ed a seguito dell'annullamento dei Piani territoriali paesistici.

Il PPR in approvazione rappresenta il quadro di riferimento e di coordinamento di tutti gli atti di programmazione e pianificazione regionale, provinciale e locale, facendo chiaro riferimento allo sviluppo sostenibile dell'intero territorio regionale.

Il comune di Monserrato, in un ottica di dotazione di strumenti strategici di sviluppo, dovrà quindi tener conto delle prescrizioni, possibilità e restrizioni del nuovo strumento regionale, adeguando di conseguenza le proprie scelte strategiche.

Dall'atto di approvazione del PPR scatterà per i comuni il termine di 12 mesi entro il quale adeguare i loro strumenti urbanistici al piano stesso. I piani in adeguamento dovranno:

- attuare le direttive attraverso opportune analisi e approfondimenti;
- fissare le prescrizioni e adattare l'individuazione dei vincoli in relazione alla diversa scala di rappresentazione.

Tra le aree soggette alla tutela del PPR, per il loro valore ambientale, storico culturale ed insediativo, ricadenti nel comune di Monserrato si evidenziano:

- le aree soggette a tutela ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n°42; in particolare rientrano in questa categoria le zone umide ove si trovava lo stagno di Pauli, direttamente connesso allo stagno di Molentargius per caratteristiche di contiguità;
- le aree sottoposte a vincolo idrogeologico così come previsto dal Piano di Assetto Idrogeologico. In particolare nel territorio di Monserrato si rileva la presenza di due aste fluviali il Rio Saliu e il Rio Mortu, interessati da rischio di esondazioni con pericolosità medio-bassa (R2). L'asta fluviale del Rio Saliu, nel passaggio all'interno del comune di Cagliari cambia denominazione nel canale di Terramaini.

#### *Piano Urbanistico Comunale*

Il comune di Monserrato ha recentemente approvato il nuovo Piano urbanistico comunale, con delibera del Consiglio Comunale n° 62 del 22/12/2005, in riferimento alla LR 45/89. Il nuovo PUC

approvato, trasmesso all'Assessorato Regionale Enti locali, Finanze ed Urbanistica per la verifica di coerenza, è attualmente nella fase di approvazione definitiva.

Il piano urbanistico, attraverso gli elaborati, gli indirizzi generali e le disposizioni, costituisce un supporto importante nella definizione di visioni e scenari sul futuro del territorio monserratino, utili a definire una cornice di riferimento coerente per la progettualità di rilevanza strategica.

Il contributo del PUC consisterà, oltre alla costruzione di visioni e scenari, nell'essere riferimento per il repertorio della progettualità essendo, per sua natura, lo strumento di governo del territorio rispetto alle trasformazioni locali e guida dei processi di organizzazione dell'intero ambito comunale.

L'interazione tra i due strumenti, piano urbanistico e piano strategico, ha il fine di integrare l'immagine della trasformazione fisica del territorio con le immagini emergenti dal processo di coinvolgimento degli attori locali, favorendo la più ampia partecipazione e condivisione.

Le politiche urbanistiche attivate dal PUC mirano a riconferire una unità paesistica ed ambientale all'intero territorio di Monserrato, ritrovando una propria fisionomia precisa attraverso la quale qualificarsi come parte integrante dell'area metropolitana cagliaritana, anche attraverso una riqualificazione dell'esistente e la valorizzazione delle potenzialità in atto, al fine di favorire, partendo dalla realtà locale, lo sviluppo di un nuovo policentrismo funzionale all'interno dell'area cagliaritana.

Dalla lettura del PUC di Monserrato scaturiscono le linee guida che sono strettamente correlati tra loro al fine di conseguire l'obiettivo generale:

- Ricucitura del tessuto urbano
- Attivazione delle linee di energia
- Identificazione e riconoscibilità
- Integrazione e continuità del verde
- Indicazione delle modalità di sviluppo

Il PUC suddivide il territorio nelle seguenti tre parti distinte ma organicamente connesse, definite come le "unità di paesaggio":

- L'area a nord della S.S. 554: le aree agricole, le grandi strutture territoriali e l'espansione recente.
- L'area a sud della S.S. 554 : il tessuto consolidato e le aree libere residue.
- Le aree dell'ex Stagno di Pauli.

Tale suddivisione, rispetto alla raccolta di informazioni e alle analisi dirette ed indirette svolte nella prima e seconda fase del processo di piano strategico, risulta sostanzialmente essere coerente con le immagini e visioni fin qui prefigurate.

### *Piano Triennale delle Opere Pubbliche*

Il quadro della progettualità è stato impostato adottando un criterio preliminare di classificazione che organizza le opere pubbliche contenute nel programma triennale in funzione delle categorie di lavori previste dalla normativa sui lavori pubblici.

A tale classificazione di base si sovrappone una progressiva stratificazione di informazioni che individuano nuove categorie interpretative, finalizzate a strutturare e ad accompagnare il processo di pianificazione strategica.

In funzione del proseguimento del processo di piano devono progressivamente essere individuate e selezionate le opere che esprimono un livello di coerenza con le scelte strategiche comunali sia in relazione alla dimensione locale sia in relazione alla dimensione dell'intercomunalità.

In questa fase dei lavori, l'insieme dei progetti ha già restituito alcune delle visioni che erano emerse nei primi momenti del coinvolgimento della struttura tecnica e politica.

In questi termini la politica dell'Amministrazione si è rivolta principalmente sulla dotazione di servizi d'area vasta, i comparti 7 e 8 per l'impiantistica sportiva, valorizzando una parte sostanziale del territorio che finora non era stata oggetto di progettazione concreta, invocando così quell'immagine di centralità del comune come punto di riferimento dell'area vasta come fornitore di servizi rari. Importanti gli investimenti sulla dotazione infrastrutturale di reti tecnologiche nuove, rete del gas, e sulla sistemazione delle vecchie, arrivano alla valorizzazione del patrimonio già esistente, ma necessitante di intervento. Un comune quindi che punta su nuove forme di sviluppo tutelando al contempo l'ambiente urbano e le risorse naturali.

### *Il Piano Strategico e la progettazione integrata*

Il rilancio della progettazione integrata in Sardegna si è posto l'obiettivo di dare piena attuazione alle politiche di sviluppo finalizzate a:

- creare nuove e durature occasioni di crescita, valorizzando gli investimenti infrastrutturali, materiali ed immateriali, sinora realizzati;
- indirizzare strategicamente le risorse del POR Sardegna e degli altri strumenti finanziari non ancora programmate;
- sostenere e rafforzare i processi di cooperazione istituzionale e di partenariato tra gli attori dello sviluppo locale.

All'interno della progettazione integrata, il Comune di Monserrato ha presentato, alcuni progetti che risultano fortemente coerenti con le linee di indirizzo del piano strategico,

Il primo si riferisce direttamente al tema strategico Monserrato e l'Università.

Il progetto dal titolo *"Monserrato Città dell'Ospitalità diffusa"*, punta a intercettare la crescente domanda derivante da differenti "popolazioni": quelle che accedono ai servizi localizzati presso la Cittadella Universitaria – docenti, studenti, familiari di pazienti lungodegenti, pendolari - e quelle legate alla fruizione estiva prettamente turistica.

Da una prima lettura comparata tra progetto integrato e processo di pianificazione strategica comunale si possono trarre alcuni elementi utili circa la loro coerenza al fine di mettere a frutto in maniera efficace le attività previste all'interno dell'agenda strategica.

La lettura evidenzia come gli obiettivi e le finalità del progetto integrato, rispetto alla cornice di piani e progetti attivati sul territorio e agli scenari e visioni scaturite nel processo di pianificazione strategica, rispecchiano diverse immagini che emergono dalle indagini svolte sul territorio. In quest'ottica, questo progetto potrà configurarsi come prima iniziativa strategica, per il quale sarà possibile

approfondire, con maggior dettaglio, le linee progettuali e le azioni specifiche previste attraverso le attività di pianificazione strategica.

Gli altri progetti fanno riferimento invece al tema *Monserrato: le popolazioni, i tempi, i luoghi, i servizi*

Il Comune di Monserrato ha partecipato al progetto integrato presentato dal Consorzio del Parco Naturale Regionale “Molentargius – Saline” in partenariato con i comuni appartenente al consorzio stesso. L’obiettivo del progetto è quello di realizzare un sistema integrato di accessibilità diffusa per la fruizione della centralità ambientale di Molentargius, delle Saline e del Poetto, attraverso la creazione di una rete ecologica polivalente che, oltre ad essere un sistema ecologico di habitat, sia anche un sistema di connessioni fisiche, paesaggistiche e fruibili, tra i paesaggi protetti, il sistema dei beni storico-culturali e il sistema dei parchi urbani e dei luoghi dedicati alle pratiche sportive dell’area urbana cagliaritano. All’interno del progetto il Comune di Monserrato ha proposto la realizzazione del secondo lotto funzionale dell’impiantistica sportiva del “Comparto 8” dell’area dell’ex-aeroporto.

Per quanto riguarda il problema della qualità urbana è stato presentato un progetto per la riqualificazione di un’area artigianale tra l’abitato consolidato, la SS 554 e la via Giulio Cesare in partenariato con la Ferrovia della Sardegna e alcune imprese locali.

Relativamente ai servizi, il Comune ha partecipato a diverse iniziative previste del Patto Territoriale per il Sociale elaborato dalla Provincia di Cagliari. Il progetto è frutto di una azione di concertazione tra gli attori locali che operano nel territorio provinciale. Tale concertazione ha dato vita ad un progetto che mira al soddisfacimento dei “bisogni sociali” maggiormente carenti nel territorio di riferimento. Le finalità del Patto sono quelle di definire i servizi sociali sulla base dei reali bisogni degli utenti, coordinare l’offerta di servizi all’interno della Provincia e monitorare l’attuazione dei PLUS distrettuali, creando una fitta rete integrata di servizi che riescano a rispondere ai bisogni ed alle problematiche del territorio.

Infine, il Comune di Monserrato, insieme agli altri 16 comuni che concorrono alla redazione del piano strategico intercomunale, ha presentato un progetto integrato per la prosecuzione dei lavori nell’ambito della pianificazione strategica intercomunale di ulteriori due anni oltre alla data di scadenza prevista.

### *Analisi rassegna stampa*

Uno degli strumenti utilizzati al fine di individuare le tematiche strategiche, sulle quali fondare l’analisi e lo studio del Piano, è stata l’analisi della rassegna stampa, che ha permesso di far emergere in maniera molto utile le realtà in atto nel territorio oggetto di studio in quanto strumento di rappresentazione esterno all’ambito di riferimento e sintesi delle dinamiche riguardanti il territorio sia a livello comunale che in termini di connessioni con l’area vasta. In particolare le tematiche rilevate da questa indagine sono:

- scarsa capacità connettiva tra parti del territorio dell’area vasta cagliaritano; esigenza di riprogettare la SS 554 in funzione dei nuovi servizi rari realizzati negli ultimi anni e in maniera strategica rispetto allo sviluppo futuro del territorio.
- riduzione tempi di percorrenza lungo la SS 554
- mobilità nell’area vasta: coordinamento dei vari sistemi di spostamento per la fruizione dei servizi rari e la migliore connessione di parti di territorio
- coinvolgimento dei cittadini nei progetti attivati dalla amministrazione comunale rivolti al risparmio e al recupero ( raccolta differenziata)

- crisi economica del settore commerciale, richiesta delle associazioni di categoria di un tavolo di confronto
- interventi per edifici di culto e interventi di manutenzione e di demolizione
- progetto di riqualificazione in termini urbani e della mobilità della via Cesare
- manifestazione organizzata dall'università presso la cittadella universitaria : "la settimana della cultura scientifica e tecnologica".
- realizzazione del Polo unico della medicina presso la cittadella universitaria
- abbattimento dell'abusivismo edilizio, controllo del territorio e delle modifiche
- coinvolgimento studenti su tematiche sportive con centralità nel comune di Monserrato
- conflitto tra nuove destinazioni e prescrizione del PUC con il nuovo strumento paesaggistico regionale PPR
- riorganizzazione macchina amministrativa, completamento progettualità attivata, rafforzamento del ruolo di Monserrato come attrattore verso i servizi rari, attuazione del PUC e dei piani di risanamento di parti di città

## LA PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DEL PIANO

---

### **Attività legata alla comunicazione del piano strategico**

Le attività di promozione e comunicazione, a parte una prima definizione dell'architettura e dei contenuti del sito web del piano strategico, hanno subito delle modifiche dovute al delicato momento di riorganizzazione della compagine politico-amministrativa del governo comunale. Ciò ha determinato uno slittamento dei tempi inizialmente previsti per il coinvolgimento della comunità locale (previsti per giugno e luglio), iniziato immediatamente dopo le elezioni comunali con le interviste legate al "Progetto Università, utile nella definizione di visioni e scenari di rappresentazione e autorappresentazione delle varie popolazioni legate alla presenza del complesso universitario all'interno del territorio monserrato.

Le azioni di promozione e comunicazione del piano verranno avviate a partire dal mese di settembre e sono attualmente in fase di elaborazione in termini di contenuti tecnici.

Le attività potranno riguardare:

- l'implementazione, pubblicazione ed aggiornamento del sito web
- la stampa di pieghevoli, newsletter
- articoli sui principali quotidiani locali
- assemblee informative
- realizzazione di Poster in vari formati per pubblicizzare le assemblee informative
- laboratori di progettazione partecipata

### **Sito Internet**

E' stata elaborata una bozza preliminare del sito dedicato alla pianificazione strategica del comune di Monserrato, di prossima pubblicazione. Le successive attività legate alla implementazione del sito web potrebbero comprendere l'inserimento progressivo dei documenti e di pagine di approfondimento del piano strategico ma anche, strumenti maggiormente interattivi per favorire un processo di partecipazione on-line al piano strategico oltre la pagina già progettata per la raccolta di commenti e suggerimenti.

Nei giorni precedenti a ciascuno degli incontri previsti dall'Agenda Strategica, nella home page del sito sarà pubblicata una sezione dedicata alla promozione dell'evento con data e sede dell'incontro e modalità di lavoro prevista nonché la scheda di adesione scaricabile e gli eventuali materiali prodotti da distribuire alla cittadinanza.

## LA GESTIONE DEL PROCESSO DEL PIANO STRATEGICO

---

### ***Il procedimento amministrativo***

#### *L'assegnazione delle risorse per la pianificazione strategica*

L'Assessorato Regionale degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica con nota 5487/DG del 10 agosto 2005 ha comunicato l'assegnazione del finanziamento complessivo di € 231.225,12, di cui €173.441,34 per la redazione del Piano Strategico Comunale di Monserrato e € 57.813,78 per la redazione del Piano Strategico Intercomunale, di cui alla Determinazione del Direttore del Servizio aree urbane e centri storici n. 619/cs del giorno 8 agosto 2005.

Nel mese di febbraio u.s. il Direttore del Servizio aree urbane e centri storici della Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia dell'Assessorato Regionale degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, con nota 1977/cs del 6 febbraio 2006, ha comunicato l'erogazione della prima parte del finanziamento concesso per la redazione del Piano Strategico Comunale, pari al 40% del finanziamento concesso.

#### *L'affidamento del servizio di assistenza tecnica per la pianificazione strategica*

Per la redazione del piano strategico comunale ed intercomunale, verificata la necessità di dotarsi di uno gruppo di lavoro con competenze interdisciplinari, l'Amministrazione comunale ha provveduto ad avviare con deliberazione della giunta municipale n. 113 del 13 settembre 2005 l'espletamento di un bando pubblico per l'attribuzione dell'incarico professionale per la redazione del piano strategico comunale ed intercomunale e servizi di assistenza connessi, compresa la redazione del piano metodologico operativo e del piano economico e amministrativo per il piano strategico comunale ed intercomunale.

In data 20 aprile 2006 (rep 179) si è provveduto a stipulare specifica convenzione fra il Comune di Monserrato e la società Criteria S.r.l., quale impegno giuridicamente vincolante che regola l'incarico di consulenza e assistenza tecnica per la redazione del piano strategico comunale ed intercomunale e servizi connessi.

Per l'acquisizione dei servizi esterni necessari allo svolgimento delle attività di consulenza per la comunicazione e promozione del piano strategico, per le attività di formazione connesse al processo di pianificazione strategica, l'amministrazione comunale procederà ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici per servizi.

#### **Integrazioni al piano economico e amministrativo**

Le integrazioni al Piano Economico Amministrativo, così come richieste dalla struttura regionale responsabile della misura 5.1 del POR Sardegna 2000-2006, sono in corso di revisione. Trattandosi di un atto legato al piano metodologico soggetto ad approvazione in giunta municipale, il documento verrà inoltrato successivamente alla sua approvazione.